

Valutazione complessiva dell'impatto sul turismo (Ufficio Studi ENIT su UNWTO-Impact of the russian offensive in Ukraine on international tourism)

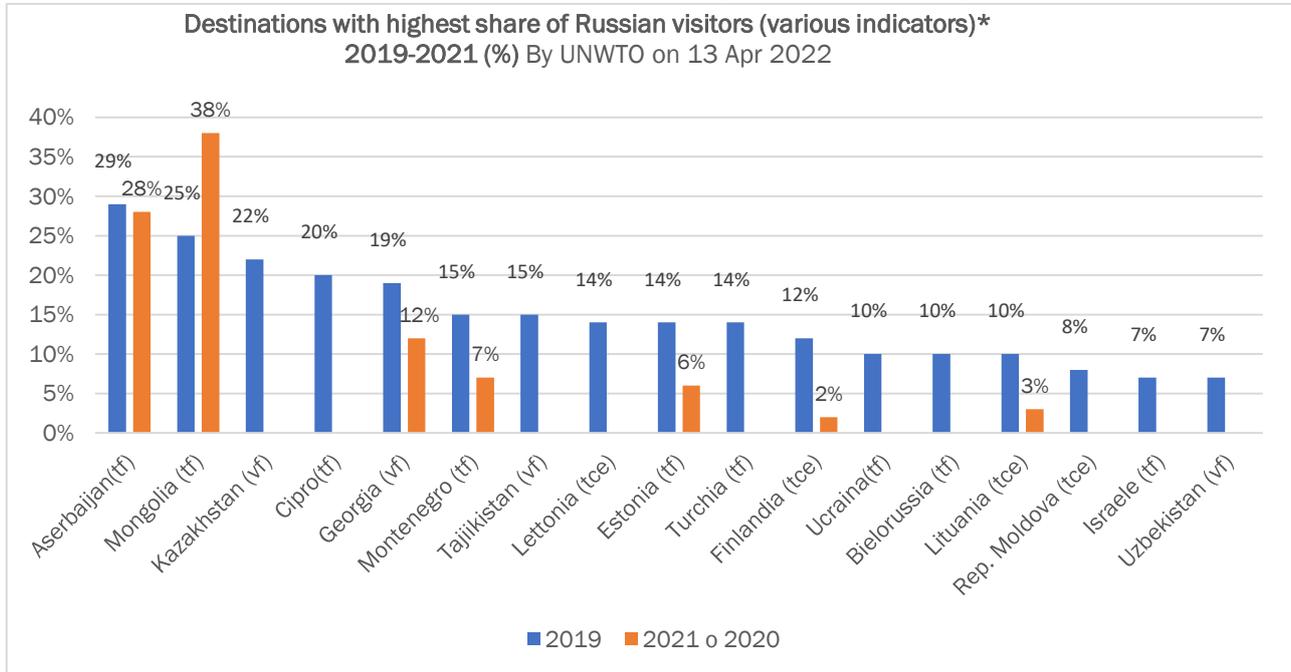
1. **Rischio aggiuntivo per una ripresa turistica** già debole e irregolare
2. **Minore fiducia dei consumatori**, in particolare nei mercati e nei segmenti più avversi al rischio.
3. **Crescita economica più debole e maggiore inflazione**. Prezzi del petrolio più alti + inflazione + tassi di interesse = costi di viaggio più elevati per i consumatori e pressione sulle imprese, in particolare sulle PMI
4. **Interruzione dei viaggi in uscita da Russia e Ucraina che rappresentano circa il 3% della spesa globale** =14 miliardi di dollari nel 2020.
5. **Impatto sulle destinazioni tradizionali ma anche emergenti**, in particolare mete insulari e costiere
6. **Minaccia per i posti di lavoro e le imprese legate al turismo**, incidendo sui mezzi di sussistenza

L'offensiva militare russa in Ucraina rappresenta un rischio molto elevato per il turismo internazionale. Ha esasperato i già elevati prezzi del petrolio e i costi di trasporto, **aumentato l'incertezza e causato un'interruzione dei viaggi in Europa orientale.**

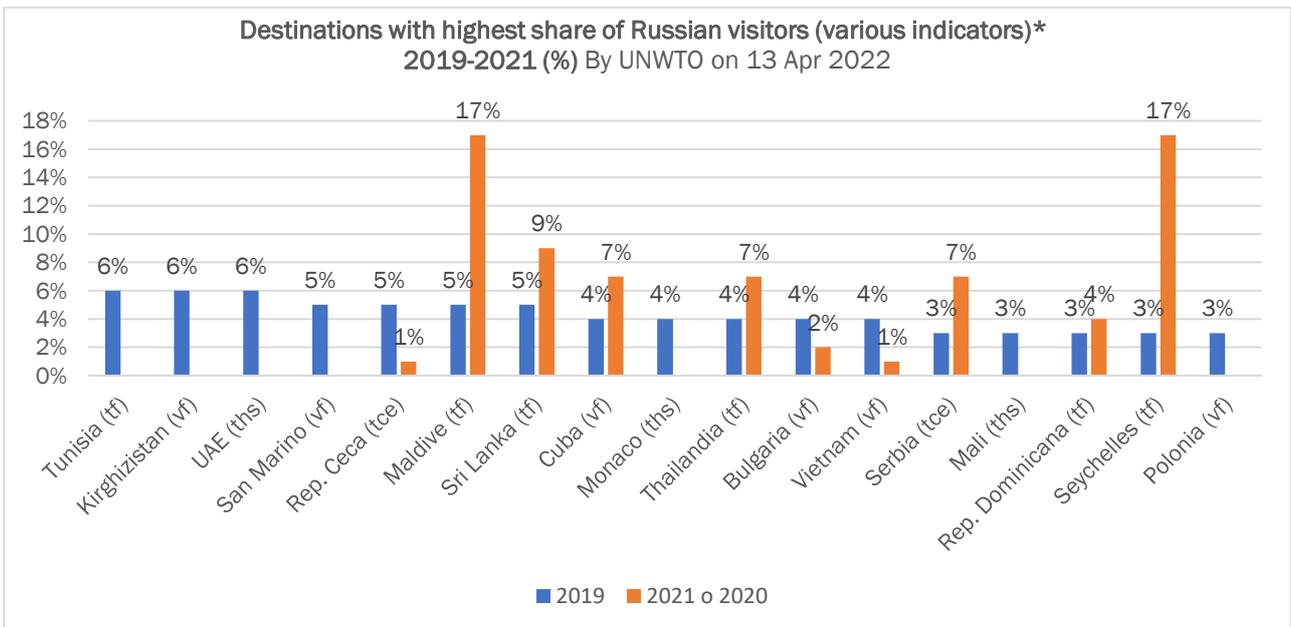
- **Le destinazioni più colpite** finora (oltre Russia e Ucraina) sono: **Repubblica di Moldova con un calo dei voli del 69%** dal 24 febbraio (rispetto ai livelli del 2019), **Slovenia (-42%), Lettonia (-38%) e Finlandia (-36%)**, secondo i dati di Eurocontrol.
- **Anche le prenotazioni russe di voli in uscita sono crollate a fine febbraio e inizio marzo**, ma sembrano riprese secondo i dati di Forwardkeys.
- **Nonostante il conflitto, il traffico aereo europeo è cresciuto costantemente da metà marzo ad inizio maggio.**
- **Le prenotazioni aeree** mostrano anche una **crescente domanda di viaggi intraeuropei e di voli dagli USA all'Europa.**
- **L'allentamento delle restrizioni di viaggio sta contribuendo alla normalizzazione dei viaggi** (36 paesi hanno revocato tutte le restrizioni di viaggio relative al COVID 19 a partire dal 13 maggio 2022), **ma il conflitto continua a rappresentare una seria minaccia per la ripresa.**
- Un **conflitto prolungato** potrebbe tradursi in una **perdita di 14 miliardi di dollari di entrate turistiche a livello globale nel 2022.**
- Come mercati di origine, **Russia e Ucraina rappresentano insieme il 3% della spesa globale per il turismo internazionale. Un conflitto prolungato potrebbe tradursi in una perdita di 14 miliardi di dollari di entrate turistiche a livello globale nel 2022.**
- **Nel 2019, la spesa russa per i viaggi all'estero ha raggiunto 36 miliardi di dollari e quella ucraina 8,5 miliardi di dollari. Nel 2020, questi valori sono scesi rispettivamente a US\$ 9,1 miliardi e US\$ 4,7 miliardi.**
- Come destinazioni turistiche, **Russia e Ucraina rappresentano il 4% degli arrivi di turisti internazionali in Europa, ma solo l'1% delle entrate turistiche estere.**
- Entrambi i mercati sono **significativi per i paesi vicini, ma anche per le mete balneari europee.**
- **Il mercato russo ha acquisito un peso importante durante la crisi nelle destinazioni a lungo raggio come Maldive, Seychelles e Sri Lanka.**

Nella classifica UNWTO delle prime 30 mete turistiche che più dipendono dai visitatori russi (share dal 30% al 3%) troviamo Azerbaijan (29%), Mongolia (25%), Kazakistan (22%), Cipro (20%) e Georgia (19%).

In questo contesto, l'Italia non sembra avere una quota parte rilevante (probabilmente al 2%) e, come anche altri suoi diretti competitor (Francia, Spagna, Grecia), non è presente in questa graduatoria.

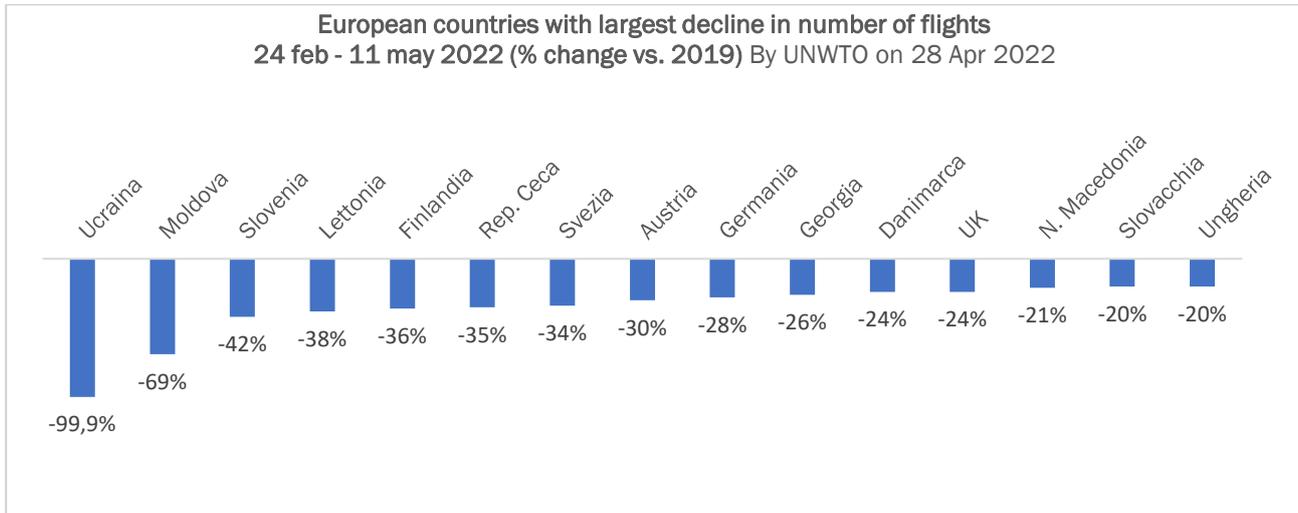


vf: international visitors at frontiers (overnight and same-day visitors)
tf: international tourists at frontiers (overnight visitors).
tce: international tourists at commercial establishments.
ths: international tourists at hotels and similar establishments



Source: UNWTO • * Data according to various indicators:
vf: international visitors at frontiers (overnight and same-day visitors)
tf: international tourists at frontiers (overnight visitors).
tce: international tourists at commercial establishments.
ths: international tourists at hotels and similar establishments

Anche tra i Paesi europei con il calo maggiore dei voli, tra il 24 febbraio e l'11 maggio 2022 sul 2019, l'Italia non è contemplata.



Source: compiled by UNWTO from Eurocontrol • Based on 41 countries covered by Eurocontrol

[Indagine sull'andamento del settore turistico ricettivo](#) Ufficio Studi ENIT - Indagine sull'andamento

del settore turistico ricettivo – ENIT, NOTOSONDAGGI (maggio 2022)

Il 75% delle strutture ricettive sono rimaste aperte sia per Pasqua che per il ponte del 25 aprile, occupate in media per circa 1/3. Le strutture alberghiere hanno registrato un livello di occupazione più alto rispetto a quelle extra alberghiere.

La guerra in Ucraina comunque ha avuto un impatto minimo sulle prenotazioni che in oltre il 90% sono state confermate per entrambi i periodi.

- Il contatto telefonico è stato il canale più utilizzato per le prenotazioni, seguito dal web, senza differenze di rilievo rispetto alla tipologia di strutture turistiche (alberghiera/extralberghiera).
- Coppie e famiglie sono stati i frequentatori più assidui in entrambi i periodi. Seguono i turisti in viaggio di piacere. I primi hanno preferito strutture extra alberghiere mentre i turisti hanno scelto principalmente gli alberghi.
- Soprattutto clientela italiana per le strutture ricettive intervistate. In particolare visitatori provenienti da fuori regione piuttosto che dalla regione stessa.

Circa il 40% delle strutture intervistate dichiara che la guerra in Ucraina sta avendo degli effetti sul proprio business. Sono le strutture alberghiere a risentirne di più rispetto a quelle extra alberghiere.

- L'aumento dei costi dell'energia e del gas il fattore che più fa sentire il proprio impatto, incidendo fortemente sui costi di gestione della struttura. Segue, indicato da circa un 30%, la riduzione delle presenze straniere, cui si unisce la difficoltà di approvvigionamento di beni e servizi citata da circa il 20% dei responsabili intervistati, problema maggiormente sentito dai gestori delle strutture alberghiere rispetto agli altri.

Le previsioni delle presenze della clientela nelle strutture per il 2022 sono piuttosto in linea con i livelli pre-pandemia.

Prenotazioni aeroportuali da estero/Russia per il mese di maggio 2022 – Italia e competitor

(Ufficio Studi ENIT su dati Forward Data – Updated 15/05/2022).

I flussi aeroportuali internazionali per maggio, prenotazioni dal 22 febbraio al 15 maggio, **verso l'Italia e principali competitors risultano positive** sul medesimo mese del 2021: Italia +668,2%, Francia +669,4%, Spagna +155,8%, Grecia +255,6%.

Le prenotazioni dalla Russia mostrano una **diminuzione contenuta verso l'Italia (-7,4%) e la Francia, (-5,7%)**. **Il calo per la Spagna è del -30,4%**, mentre **la Grecia, al momento, perde il 95,2% dei flussi**.

Italia e competitor - Prenotazioni aeree (on the book) per maggio 2022 (ticketing date) dal 22 febbraio al 15 maggio var. % 2022/2021 (al 23/05)				
Destinazione	Provenienza	Volume prenotazioni 22 febbraio - 15 maggio 2022	Volume prenotazioni 22 febbraio - 15 maggio 2021	Var. % 2022/2021
Italia	Estero	614.341	79.975	668,2%
	Russia	2.054	2.218	-7,4%
Francia	Estero	629.728	81.849	669,4%
	Russia	1.062	1.126	-5,7%
Spagna	Estero	776.724	303.632	155,8%
	Russia	940	1.351	-30,4%
Grecia	Estero	253.096	71.178	255,6%
	Russia	157	3.296	-95,2%